

«Terza corsia, siamo i cugini poveri»

► **Affondo di Codognotto:** «I lavori e i nuovi caselli ► In Friuli realizzata pure la viabilità di servizio all'A4: per il mare tardano, non possiamo più aspettare» «Il Veneto Orientale chiede chiarezza per passare ai fatti»

S.MICHELE AL TAGLIAMENTO

«Siamo i cugini poveri di un Nordest a due velocità». Il sindaco di San Michele-Bibione Pasqualino Codognotto torna a puntare il dito sulla terza corsia dell'A4, i cui lavori nel Veneto orientale sono in ritardo rispetto al cronoprogramma assicurato in passato. Codognotto rimarca anche il trattamento diverso tra Veneto e Friuli Venezia Giulia.

ULTIMI DELLA LISTA

Basta oltrepassare il Tagliamento per notare come la viabilità ordinaria a ridosso dell'autostrada sia cambiata: tra nuove strade, cavalcavia e caselli, in Friuli si è investito moltissimo; nel Veneto orientale la situazione è decisamente diversa. A partire dal casello di Bibione, più volte annunciato anche se il cantiere non è ancora ai nastri di partenza. Senza contare che l'ultimo tratto dei cantieri è ancora in alto mare: cavalcavia e sottopassi tardano ad arrivare, mentre a Portogruaro la popolazione di San Nicolò, che chiedeva certezze su un sottopasso pedonale, non è stata nemmeno ascoltata.

FRONTE COMUNE

Il sindaco Codognotto interviene sul dibattito relativo alla realizzazione della terza corsia sull'autostrada A4: «Approvo in pieno le considerazioni dei colleghi di San Donà Cereser e di Portogruaro Favero, che ha ben sottolineato la questione legata al turismo. Basterebbe che chi deve decidere percorresse il tratto di strada tra l'autunno e l'inver-

no, magari con una giornata nebbiosa, per capire che ci si trova incastrati tra due corsie larghe come una strada di quartiere. Non è accettabile. La terza corsia è vitale per diminuire incidenti, per i trasporti e il turismo. Si parla di una realtà da 25 milioni di turisti tra Jesolo, Caorle, Eraclea e Bibione. Spesso ci sentiamo i "cugini poveri" rispetto a una Regione a statuto speciale con la quale ben ci confrontiamo e collaboriamo da sempre. Noi ci siamo impegnati con i masterplan della viabilità dal basso e vogliamo capire cosa bisogna fare, pronti a fare la nostra parte. Concentriamoci tutti per piacere, altrimenti la situazione è sempre più faticosa in un periodo in cui tutto è diventato più difficile».

SERVE CHIAREZZA

«Non ci sono ancora tempi certi nemmeno per la realizzazione del casello di Bibione - ha di recente spiegato per la fondazione Think Thank Nord Est l'avvocato Antonio Ferrarelli - Negli anni si sono moltiplicati gli annunci, ma le incertezze restano molte. Da tempo si evidenzia l'urgenza di potenziare il sistema di accesso alle spiagge dell'Alto Adriatico, garantendo anche a Bibione un casello autostradale dedicato per "liberare" quello di Latisana eliminando le code estive». Il casello di Bibione, se ci fossero gli stessi investimenti effettuati in Friuli, attraverso una bretella che dall'A4 porti verso la laguna potrebbe poi collegare Bibione, Brussa e Caorle.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMBUTO AUTOSTRADALE Tra Noventa di Piave e Portogruaro l'autostrada A4 è solo a due corsie

Portogruaro

Persa la Freccia, arriva Italo Treno per Roma e Napoli

(m.cor.) La "Freccia" tira dritto, "Italo" si ferma. È dello scorso mese la nota con cui Trenitalia comunicava la riduzione delle fermate delle Freccie nel Veneto orientale. Se n'era discusso anche in consiglio comunale a Portogruaro a seguito dell'interrogazione del consigliere Renato Stival. Nel frattempo Ntv, la compagnia privata concorrente, ha deciso di investire a Nordest sulla tratta Venezia-Trieste con "Italo treno" e l'inserimento di

4 nuove stazioni: Trieste, Monfalcone, Latisana e Portogruaro con 2 nuovi collegamenti. Dal 27 maggio ci sarà infatti un treno in partenza da Trieste alle 8:10, arrivo a Portogruaro alle 9:12, alle 9.55 a Mestre (con la ripartenza alle 10.17), a Roma alle 14:05 e a Napoli alle 15:28. L'altro partirà da Napoli alle 13:35 e Roma 14:55 con arrivo a Mestre alle 18.42 (ripartenza alle 18.55), alle 19:45 a Portogruaro e a Trieste alle 20:53. Le fermate intermedie

sono Monfalcone, Latisana, Portogruaro, Venezia Mestre, Padova, Rovigo, Bologna, Firenze. Dopo i test per verificare la linea nello scorso anno, prende quindi il via la commercializzazione dei treni Italo lungo la tratta Venezia-Trieste. Con l'arrivo di Italo a Portogruaro sarà ancora più semplice per i turisti che partono dal sud e dal centro Italia arrivare a Bibione e Caorle grazie al collegamento con i bus Atvo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Chiarimenti sul futuro del palasport a Pradipozzo»

PORTOGRUARO

«L'amministrazione convochi una commissione sul Palazzetto di Pradipozzo e inviti le associazioni sportive interessate all'utilizzo della struttura». A chiederlo è il gruppo di minoranza Civici e Democratici, che ha presentato una mozione, all'ordine del giorno del consiglio comunale di giovedì 29 aprile. Il nuovo palasport, il cui progetto è stato suddiviso in lotti appaltati tra il 2019 e il 2020, è stato realizzato grazie a un mutuo a tasso zero da 1,2 milioni di euro concessi dal Credito Sportivo e 600mila euro del Comune. «Scopriamo oggi - commentano dall'opposizione - che serviranno altri 2 milioni di euro per chiudere l'opera e che il primo milione che l'amministrazione destinerà già quest'anno servirà per renderla funzionale entro primavera 2022. Ci sono troppe questioni non chiare, la più importante riguarda la pianificazione finanziaria che oggi fa passare l'opera da un investimento da 1,8 milioni a 3,8 milioni di euro circa». Il gruppo chiede quindi la convocazione della commissione competente con la partecipazione dei tecnici, di un rappresentante di ogni associazione sportiva interessata all'utilizzo della struttura e della comunità di Pradipozzo per dare una chiara informazione sul completamento dei lavori, le risorse finanziarie necessarie e il futuro utilizzo. (T.Inf.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA